



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 05/06/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 906

Programma Operativo FESR 2007-2013 - PPA dell'Asse II - Linea di intervento 2.5. Azione 2.5.1: "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata". Autocompostaggio collettivo. Estensione della DGR n. 1304 del 23.06.2014 ai Comuni con Frazioni aventi popolazione non superiore ai 4000 abitanti.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'azione 2.5.1 e confermata dal responsabile della linea 2.5, dott. Giovanni Campobasso dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce l'Ass. Giannini:

PREMESSO CHE:

con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2010 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);

il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani, in merito all'Obiettivo II "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente", prevede il raggiungimento di target di risultato per tre indicatori fondamentali agganciando gli stessi a un meccanismo incentivante:

- S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante
- S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta Differenziata sul totale dei rifiuti urbani
- S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;

il PRGRU definisce gli indirizzi strategici per la nuova pianificazione della gestione dei rifiuti urbani coerentemente con le recenti normative comunitarie e nazionali che statuiscono una precisa gerarchia di obiettivi per la gestione dei rifiuti, che pone in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della quantità dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo; nel PRGRU è prevista l'incentivazione di azioni che possono essere attuate sulla frazione di rifiuto organico, da un lato per ridurre la produzione (riduzione dello spreco di prodotti alimentari da parte dei cittadini, dei servizi di ristorazione, della catena distributiva, ecc), dall'altro per trattare in proprio gli scarti comunque prodotti (autocompostaggio collettivo);

il potenziale contributo del compostaggio collettivo è fondamentale nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani. Di conseguenza con il progressivo diffondersi delle raccolte domiciliari o "porta a porta", il conferimento della frazione organica in piccoli impianti di trascurabile impatto ha una incidenza sui costi di gestione e nello specifico sui costi di trasporto nei piccoli Comuni e nelle Frazioni con popolazione inferiore ai 4000 abitanti;

CONSIDERATO CHE:

con DGR n. 1304 del 23.06.2014 si dava avvio alla procedura per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili rivenienti dalle raccolta differenziate per la produzione di compost di qualità nei Comuni con popolazione non superiore ai 4000 abitanti;

il Consiglio Regionale nella seduta del 28 ottobre 2014 impegnava il Governo regionale a modificare la DGR n. 1304/2014 nel senso di consentire anche ai Comuni aventi un numero di abitanti superiore a quelli previsti dalla medesima deliberazione di poter concorrere a utilizzare le risorse stanziare;

alcuni Comuni con popolazione superiore al numero massimo di abitanti previsti dalla DGR n. 1304/2014 hanno presentato istanza di ammissione a finanziamento per l'installazione di compostiere collettive nelle Frazioni comunali con popolazione residente non superiore ai 4000 abitanti;

DATO ATTO CHE:

coerentemente con la necessità di adeguarsi alle misure di accelerazione della spesa comunitaria occorre avviare iniziative attraverso procedure negoziali che selezionino esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura prescritti dalla Decisione della Commissione Europea C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

il responsabile di linea/azione dovrà garantire che i progetti che rientrano nella chiusura del Programma Operativo siano funzionanti, ossia completati e quindi finanziabili. A tal proposito la Commissione Europea con la Decisione n. 1573/2013 ha previsto l'obbligo di completare i progetti entro l'attuale ciclo di programmazione, pena la revoca dell'intero finanziamento, inclusa la quota già certificata;

la gestione degli impianti di autocompostaggio collettivo sarà a carico dei soggetti beneficiari, ovvero dei gestori del servizio di igiene urbana del Comune beneficiario, previo accordo e comunque nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e contratti pubblici;

la qualità del compost è definita nel D. Lgs n. 75/2010 e le macchine elettromeccaniche compostatrici dovranno produrre materie prime secondarie conformi con le caratteristiche indicate nell'allegato 2 del medesimo decreto legislativo;

la Regione Puglia ha promosso, attraverso l'utilizzo delle fonti di finanziamento a disposizione dell'azione 2.5.1, della linea di intervento 2.5, dell'Asse II del PO FESR 2007-2013, il "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate", a partire dalle iniziative di cui alla determinazione dirigenziale del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 136 del 2009, della deliberazione di Giunta Regionale n. 2989 del 2010, della deliberazione di Giunta Regionale n. 2641 del 2010 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2853 del 2010.

RITENUTO CHE:

al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia è utile promuovere l'attività di autocompostaggio collettivo prevedendo sul territorio regionale l'assegnazione di contributi a beneficio anche ai Comuni con Frazioni dalle dimensioni demografiche (non superiori ai 4000 abitanti) compatibili con le capacità delle macchine elettromeccaniche destinate al recupero collettivo della frazione organica;

occorre incrementare in maniera significativa le quantità di rifiuti solidi urbani ed assimilati da sottrarre allo smaltimento ed avviare al recupero;

il finanziamento delle compostiere collettive trova copertura nelle economie di gara dei progetti già ammessi a finanziamento, dalle revoche dei finanziamenti in danno ai soggetti beneficiari che non hanno portato a compimento le relative procedure, dal recupero delle risorse rivenienti dalle revoche in danno ai soggetti beneficiari che non hanno manifestato interesse alle diverse iniziative per il potenziamento della raccolta differenziata; iniziative tutte sostenute con le risorse disponibili del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1;

l'attività dell'autocompostaggio collettivo si configura come una attività complementare alla raccolta

differenziata di RSU, per il successivo trattamento di recupero mediante un processo di compostaggio. Tali attività rientra nell'ambito di quanto definito dall'art. 183, comma 1 lett. n) del D. Lgs. 152/06 pertanto si rende necessario che esse siano a vario titolo autorizzate, ossia:

- autorizzazione unica rilasciata dalla provincia ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- iscrizione nell'elenco provinciale dei gestori di impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi, ai sensi degli art. 214 e 216, del D. Lgs. 152/06 per l'attività 16 del sub allegato 1 all'allegato 1 del DM 05.02.98;

l'autocompostaggio collettivo che si intende finanziare con la seguente procedura rientra tra le iniziative volte all'implementazione dei servizi di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani di cui all'azione 2.5.1 del Programma Pluriennale di Attuazione (DGR n. 990 del 21.05.2013) e pertanto svincolato dai criteri localizzativi riguardanti la destinazione urbanistica riportati nel paragrafo 2.1.2 del volume secondo della deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (PRGRU).

CRITERI DI RIPARTIZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerato che l'ammontare delle risorse utili all'obiettivo derivano dalle economie di precedenti procedure per l'incremento delle raccolte differenziate, si concretizza la possibilità che le somme destinate ai Comuni aventi Frazioni con popolazione non superiore ai 4000 abitanti debbano essere determinate secondo le modalità di cui alla DGR n. 1304/2014.

Per tutto quanto sopra riportato si ritiene opportuno demandare al dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica:

- gli adempimenti per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità rivenienti dalla raccolta differenziata, secondo le procedure previste dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'ammissione a finanziamento delle proposte dei Comuni che dimostreranno di essere in possesso di progettazione conforme a quanto disciplinato dal Codice dei contratti di appalto e di tutta la documentazione necessaria per indire le gare di affidamento degli interventi;
- l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, privilegiando i soggetti beneficiari che presentino cronoprogrammi non solo coerenti con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013) 1573, ma che possano chiudere il progetto entro il 30 giugno 2015;
- il ricorso a procedure a "sportello" per l'ammissione a finanziamento degli interventi. Al tal fine ciascun proponente sarà tenuto a presentare il progetto con i relativi schemi degli atti di gara, nonché un dettagliato cronoprogramma dell'intervento. Tale proposta progettuale dovrà essere indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 - Modugno (BA). Le istanze potranno essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale e in quest'ultimo caso farà fede la data di spedizione del plico.

Copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La copertura finanziaria del presente provvedimento per 1,5 Meuro è assicurata dalle risorse stanziare del PO FESR 2007-2013, Asse II, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, impegnate con determinazioni dirigenziali nn. 136/2009, 203/2010, 204/2010 e 1/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica Naturali, nonché dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

di FARE PROPRIO quanto espresso in narrativa;

di DISPORRE l'applicabilità della DGR n. 1304 del 23.06.2014 anche alle Frazioni dei Comuni aventi le caratteristiche di cui alla medesima deliberazione di Giunta Regionale;

di DISPORRE che la seguente procedura, rientrando tra le iniziative volte all'implementazione dei servizi di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani per quanto previsto dal Programma Pluriennale di Attuazione (DGR n. 990 del 21.05.2013), sia svincolata dai criteri localizzativi riguardanti la destinazione urbanistica riportati nel paragrafo 2.1.2 del volume secondo della deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (PRGRU);

di APPROVARE l'iniziativa di accelerazione della spesa a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 con l'installazione di compostiere collettive;

di DEMANDARE al responsabile della linea di intervento 2.5, dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica:

- gli adempimenti per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili, rivenienti dalla raccolta differenziata, per la produzione di compost di qualità, secondo le procedure previste dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'ammissione a finanziamento delle proposte dei Comuni aventi Frazioni con popolazione non superiore ai 4000 abitanti che dimostreranno di essere in possesso di progettazione conforme a quanto disciplinato dal Codice dei contratti di appalto e di tutta la documentazione necessaria per indire le gare di affidamento degli interventi;
- l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, privilegiando i soggetti beneficiari che presentino cronoprogrammi non solo coerenti con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013) 1573, ma che possano chiudere il progetto entro il 30 giugno 2015;
- il ricorso a procedure a "sportello" per l'ammissione a finanziamento degli interventi. Al tal fine ciascun proponente sarà tenuto a presentare il progetto con i relativi schemi degli atti di gara, nonché un dettagliato cronoprogramma dell'intervento. Tale proposta progettuale dovrà essere indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 - Modugno (BA). Le istanze potranno essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale e in quest'ultimo caso farà fede la data di spedizione del plico.
- la trasmissione della presente deliberazione a tutti gli OGA e AARO della Regione Puglia, nonché all'ANCI Puglia;

di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet

<http://ecologia.regione.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
